L'esperienza della Biblioteca Italiana delle Donne tra memoria e futuro: aspetti organizzativi, di gestione e strategici

Annamaria Tagliavini
Biblioteca Italiana delle Donne di Bologna

L’esperienza della Biblioteca Italiana delle Donne tra memoria e futuro: aspetti organizzativi, di gestione e strategici

http://www.women.it/bibliotecadelledonne/

di Annamaria Tagliavini

- Nelle immagini che scorrono qui accanto potete vedere com'è oggi la Biblioteca Italiana delle Donne nel bellissimo Convento di Santa Cristina

- ma la sua **storia** comincia quasi trent'anni fa e voglio raccontarla

- Alla fine degli anni Settanta un gruppo di femministe appassionate al lavoro politico e intellettuale decidono di costruire un'istituzione nuova **autonoma ma pubblica**

- Si costituiscono in Associazione Orlando - dal romanzo di Virginia Woolf e cominciano a negoziare con il Comune di Bologna per costruire il **Centro di Documentazione, Ricerca e Iniziativa delle Donne della Città di Bologna**

- La Convenzione: un modello originale di cooperazione tra pubblico e privato oggi risultato vincente ma allora molto controverso

- Dal Comune alla Regione Emilia Romagna

- Poi il riconoscimento del Ministero per i Beni Culturali

- I progetti europei e le reti europee

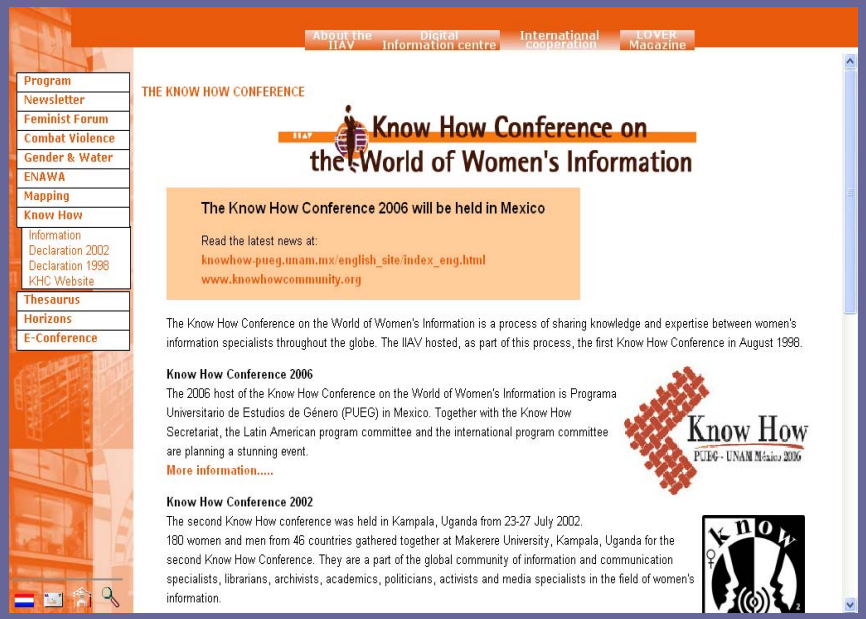
- Struttura finanziaria e struttura giuridico istituzionale
- In quasi trent'anni i settori di attività dell'Associazione Orlando e del Centro crescono continuamente: nel 1991 progetto Biblioteca di interesse nazionale
- 1994 rivoluzione tecnologica ICT nasce il Server Donne

- 2007 si riordina **l'Archivio di storia delle donne**. Un patrimonio di documenti inediti, cartacei, iconografici, audiovisivi: un capitolo di storia a disposizione della ricerca

- Progetto speciale Biblioteca Digitale delle Donne finanziato dal MIBAC che accorpa patrimonio archivistico e bibliotecario

- Econtent plus verso una biblioteca digitale europea delle donne?
- Come rendere visibile il grande patrimonio culturale e documentario delle donne? SBN i linguaggi neutri e i thesauri aggiornati. Il progetto **cercatrice**
- Tramonta l'idea delle reti dei centri di un "separatismo" dei cataloghi la **rete lilith**
- Sessuare i grandi contenitori informativi
- La rete WINE 50 centri in Europa
- La rete ATHENA la ricerca e i curricula

- La rete globale KnowHow 350 centri in tutto il mondo ong, centri di attività politica dal 1991 ad oggi
- Questo è il contesto, cioè il mondo dell'informazione al femminile che si muove tra strutture di ricerca, università, strutture della società civile e del policy making: un grande potenziale di sviluppo per il futuro
- Ma torniamo a Bologna e al punto da dove eravamo partite



- La Bid è oggi in Italia la più importante biblioteca specializzata in cultura femminile, studi di genere e femminismo.

- Possiede un patrimonio di oltre 30.000 volumi e 495 periodici

- Gli ambiti tematici che vi sono documentati sono femminismo, storia dei movimenti politici delle donne, gender e women's studies, diritti, corpo, cura, sessualità costume, politica, nuove tecnologie e gender digital divide, imprenditoria e occupazione femminile, arte narrativa, poesia, teatro, cinema,soluzione non violenta dei conflitti, donne migranti

- La biblioteca dispone di alcuni fondi speciali
- La collezione storica 2000 monografie precedenti il 1945
- La biblioteca di Sofia 3000 volumi dedicati alla letteratura per bambine e ragazze
- Il fondo Rosi Braidotti 350 volumi sulle teorie del femminismo provenienti dalla collezione privata foto rosi
- Servizi consultazione, prestito libri e periodici reference online document delivery prestito interbibliotecario

Sala da Tè

- è uno spazio attrezzato con 14 Personal Computer per le donne della città di Bologna. Unica nel suo genere permette di navigare, scrivere testi, inviare documenti gratuitamente a tutte le donne giovani e meno giovani esperte e principianti coadiuvate da un'operatrice specializzata sempre presente in sala.
- attrezzata per non vedenti e ipovedenti
- Il sevizio offre anche la possibilità di utilizzare uno scanner con software ocr per la lettura di testi o per l'acquisizioni di immagini. Nel corso dell' anno 2006 la sala internet ha accolto 2640 utenti
- Periodicamente si sono svolti cicli di incontri formativi di alfabetizzazione, donne di età diverse, donne migranti

Archivio

100 metri lineari di documenti contenente:

- a) archivi personali e materiali derivati da ricerche specifiche quale, ad esempio, la ricostruzione della storia del movimento delle donne in Emilia Romagna negli anni Settanta e Ottanta (interviste orali, documenti, volantini)

- b) fondi di singoli gruppi di donne attivi in città e regione negli ultimi trenta anni del '900

- c) materiali relativi ai centri e alle reti delle donne nazionali e internazionali.

L'Archivio storico

progetto dell'Associazione "Orlando"

orlando

"In preparing this work our object has been to put into permanent shape the few scattered reports of the Woman Suffrage Movement still be found, and to make it an arsenal of facts for those who are beginning to inquire into the demands and arguments of the leaders of this reform."
Elisabeth Cady Stanton e Susan B. Anthony, "History of Woman Suffrage", New York, Fowler & Wells Publisher, 1881, *Preface.*

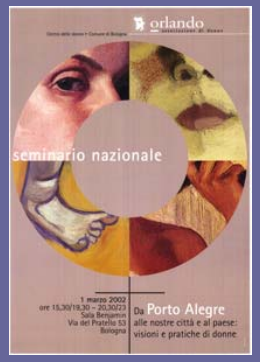
Sono passati ormai trent'anni da quando alla fine degli anni Settanta un piccolo gruppo di donne ha dato inizio all'impresa di realizzare a Bologna "uno spazio pubblico" ed un' istituzione di genere, capace di esprimere le forme nuove della soggettività femminile apparse con forza sulla scena internazionale con il neofemminismo. Ad un primo sguardo tre decenni potrebbero apparire un tempo breve, ma tali non sono se consideriamo l'accelerazione del mutamento propria della contemporaneità, le sue discontinuità, l'avvicendarsi rapido delle generazioni.
Tre decenni sono un tempo lungo anche da un altro punto di vista, quello della durata stessa del luogo che è stato costruito e della continuità dell'impresa che è stata compiuta. Tanto più quando si tratta di imprese di donne particolarmente esposte, come sappiamo, al gioco della visibilità-invisibilità nel discorso pubblico, nella narrazione storica, nelle politiche della memoria.
"Percorsi dell'identità femminile", *"Generare e trasmettere cultura delle donne"*, *"Memoria e invenzione femminili per una civiltà di individue e individui"* sono i titoli successivi dei primi tre progetti programma elaborati dal gruppo che nel 1983 ha dato formalmente vita all'Associazione "Orlando" per realizzare e gestire il Centro di documentazione, ricerca ed iniziativa delle donne di Bologna. In ciascuno di essi è visibile l'intenzione di "inventare", di misurarsi con il nuovo che il tempo storico portava con sè ed, insieme, il desiderio di lasciare traccia. Individuiamo allora nella Biblioteca il luogo fisico e simbolico in cui di dare visibilità e permanenza alla storia, alla creatività, al pensiero delle donne. Successivamente con la realizzazione di "Server/donne" ci siamo confrontate con un'altra forma dello "spazio pubblico" e con la straordinaria potenzialità di ampliare indefinitamente quel luogo fisico nello spazio virtuale.
Oggi avviamo l'Archivio storico per mettere a disposizione di quante e quanti lo vorranno le carte, i documenti sonori, le immagini che si sono accumulate nel corso di questo trentennio. Desideriamo, lo dicono le parole scelte come exergo, metterle *"into a permanent shape"*. Per Elisabeth Cady Stanton e Susan Anthony e tutte coloro che contribuirono alla loro straordinaria opera, ciò significava pubblicare la monumentale raccolta di fonti costituita dalla serie di volumi della *"History of Woman Suffrage"*. Per noi, che rappresentiamo soltanto una delle tante storie che compongono il femminismo contemporaneo, significa rendere fruibili direttamente e on-line - attraverso il necessario lavoro di censimento, inventariazione e catalogazione - i documenti che possediamo, sviluppare i networks già esistenti con gli archivi delle donne nazionali e internazionali, muoverci in uno stretto contatto con i diversi archivi del Novecento.
Siamo però convinte che un archivio di questo tipo non possa vivere ed accrescersi senza un costante lavoro di ricerca storica e documentaria. Per questo il progetto dell'Archivio storico nasce alla confluenza tra la domanda di una storia del femminismo ancora da scrivere e la necessità di raccogliere, leggere e rileggere ciò che lo scorrere degli anni ha lasciato dietro di sé nella memoria individuale delle singole, negli scritti di allora, nell'iconografia, nei suoni e nelle immagini fissate nel tempo.

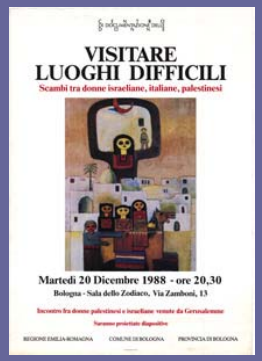
L'Archivio dei progetti/programmi dell'Associazione "Orlando"

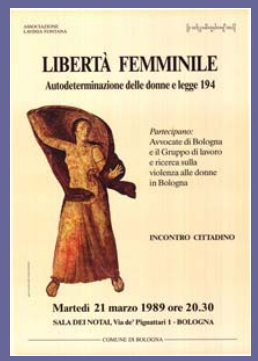
Culture politiche delle donne in età contemporanea *Un primo censimento delle fonti*

Responsabile: Elda Guerra - Web editing: Marcella Audino

- Tale raccolta si è sedimentata ed ha assunto queste caratteristiche per la centralità di Bologna nel panorama del neofemminismo contemporaneo: una centralità legata all'originalità dell'esperienza locale e all'avere rappresentato un vero e proprio crocevia di scambi, incontri, reti di relazione. Di qui la possibilità di ricostruire, attraverso la lettura di questi materiali, anche un intero capitolo della storia cittadina in una prospettiva di genere e di arricchire il patrimonio culturale di questa città rendendo visibile una vicenda, quella della presenza pubblica delle donne, spesso lasciata ai margini o non adeguatamente rappresentata.

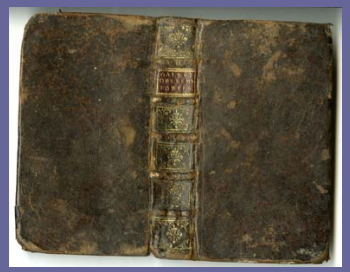
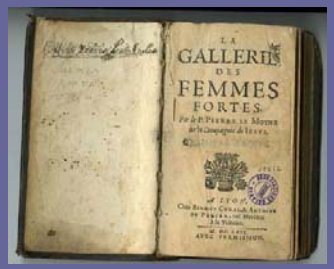




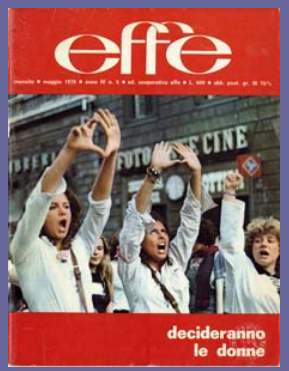


- **Progetto biblioteca digitale**

Materiali di pregio: le monografie (cinquecentina, seicentina, tesi manoscritta)

Le riviste storiche:



Come funziona una biblioteca di questo tipo?

- La struttura intera del Centro di documentazione circa 20 persone, di cui 6 in biblioteca ma molti stage e tirocini con l'università – convenzione

- Sbn cataloghi open, utenza fisica e virtuale dati quantitativi e qualitativi
- Alta specializzazione (dunque ricerca e studio) ma anche biblioteca di pubblica lettura

- Acquisti budget e tipologie

- In 30 anni l'editoria è molto cambiata, si pubblicano molte più autrici ma è scomparsa l'editoria femminista

- La promozione della lettura-incontri con scrittrici

- La promozione della ricerca-incontri con studiose e saggiste

Tagliavini, Annamaria: «L'esperienza della Biblioteca Italiana delle Donne tra memoria e futuro: aspetti organizzativi, di gestione e strategici», en Mariño Costales, Mariam e Pérez Pais, Carmen (coord.), *Xénero e documentación. Unha ferramenta de achega ao tratamento documental,* Santiago de Compostela, Consello da Cultura Galega, 2009. ISBN 978-84-96530-91-1. DL: C 1533-2009